

Verbale della terza riunione del gruppo di lavoro su ILL e DD

Bologna, 21 dicembre 2011

Presenti: Albertazzi, Bonora, Faeti, Filippucci, Gaeta, Gentile, Labanti, Pedercini

Assenti: Gaddoni, Martino, Ortigari

Odg:

1. Sintesi incontro CIPE su bozza di convenzione atenei CIPE per ILL e DD
2. Convenzione con Firenze
3. Licenze
4. Stesura linee guida del servizio condiviso di DD elettronico

La riunione si apre alle ore 9,30.

In apertura, Albertazzi comunica al gruppo che le scadenze per la presentazione del progetto è da considerarsi posticipata almeno alla fine di gennaio 2012.

Filippucci comunica che esiste un documento WIPO che propone delle novità per quanto riguarda il campo delle limitazioni ed eccezioni al diritto d'autore. Con l'occasione si aggiunge al testo del presente verbale la lettera congiunta del presidente AIB Stefano Parise, AIB, ANAI, AIDA, Associazione Ranuccio Bianchi Bandinelli e IAML-Italia inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri e alle massime autorità coinvolte circa la revisione del sistema internazionale delle eccezioni e limitazioni al diritto d'autore a favore delle biblioteche e degli archivi.

Il testo completo della lettera è disponibile alla pagina

<<http://www.aib.it/aib/cen/stampa/c1112b.htm>>

1. Sintesi incontro su bozza di convenzione atenei CIPE per ILL e DD

Albertazzi relaziona sull'incontro tenutosi a Bologna il 14 dicembre 2011 sulla proposta di un regolamento comune tra gli atenei CIPE per i servizi ILL e DD. La riunione si è conclusa sancendo l'inadeguatezza attuale degli strumenti a disposizione per gestire le complesse procedure connesse ai servizi ILL, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di un modulo/ambiente comune di lavoro e ancora di più per la delicata gestione dei rimborsi fra gli atenei. Su proposta di Tamburrini (direttore CIPE) si è deciso di sospendere ogni iniziativa in questo senso. Sullo sfondo si potrebbero aprire delle opportunità con l'adesione a WorldCat. Attualmente non vi sono elementi per capire quali servizi si potrebbero attivare aderendo a WorldCat. Faeti ricorda che di sicuro si registrerà una maggiore visibilità e, quindi, esposizione per le biblioteche del nostro ateneo, aumentando di fatto gli squilibri già rilevati tra sede e sede, in merito alla visibilità nei cataloghi di monografie e periodici (elettronici e non).

Dalla riunione CIPE è anche emersa la possibilità di valutare la percorribilità di un

accordo – sempre in seno agli atenei CIPE – per il solo servizio di document delivery. Filippucci informa che come rappresentanti di Bologna abbiamo posto come pre-requisito che, da un lato, gli atenei sostengano con vigore l'adesione delle loro biblioteche al sistema Nilde, e allo stesso tempo, si attivino per creare una loro collezione di periodici elettronici nel catalogo ACNP. Se queste condizioni non fossero assolte sarebbe molto difficile per il nostro Ateneo aderire. Tamburrini ha risposto (ma non siamo in possesso di alcun verbale ufficiale dell'incontro) che si sarebbe fatto portavoce di tali istanze presso gli atenei CIPE che hanno sottoscritto la prima bozza d'intesa.

2. Convenzione con Firenze

Albertazzi comunica che dopo la pausa natalizia Firenze invierà l'elenco delle sue biblioteche, in modo che possiamo procedere a pulire l'anagrafe nel nostro polo e successivamente produrre le statistiche di riferimento. Le statistiche saranno predisposte entro la fine di maggio 2012, in modo che prima della scadenza/rinnovo della Convenzione siano disponibili tutte le informazioni necessarie a deliberare. Il dibattito tra i presenti si sviluppa sul metodo più efficace di valutazione delle statistiche. Pedercini comunica che nel complesso (quindi oltre lo scambio con Firenze) si rilevano il 10% di transazioni passive e il 5% di attive fuori da SOL. In ogni caso, è necessario incentivare l'uso dei gestionali esistenti. Per quanto riguarda il dd, risulta una quota di transazioni extra NILDE e SOL più significativa, pari rispettivamente al 24,6 % del totale per le attive e all'11,7 % per le passive (fonte: questionario GIM, anno 2010). Albertazzi informa che alcune biblioteche umanistiche hanno lamentato il mancato introito per le spese sostenute per le spedizioni di libri a Firenze, in forza della Convenzione.

La discussione si concentra successivamente sullo stato attuale di utilizzo del modulo ILL-SBN da parte delle biblioteche del nostro ateneo. Attualmente solo 12 biblioteche del nostro Ateneo lo hanno adottato. Siccome, come Pedercini rileva, il modulo è integrato con SOL (soprattutto per gli stati e per la reportistica, che si può sommare tra i due moduli) non si capisce perché non lo si debba proporre come uno strumento da utilizzare ove possibile, ovvero quando esistano biblioteche partner che vi aderiscono. Una più ampia adesione ridurrebbe il numero di registrazioni "virtuali" che al momento si è obbligati a registrare per il prestito interbibliotecario tramite SOL.

Pedercini comunica al gruppo di lavoro la url di accesso alla documentazione:

<http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/illsbn/index.html;jsessionid=14450AB18D0ADB47F9F5F3F300BB2757>

3. Licenze

Lo stato attuale è il seguente:

- 1) Nilde Help-licenze sarà dismessa, il gestore di Nilde intende sostituirlo con un Sw innovativo. Nilde considera con massima priorità la necessità di attivare

- un nuovo ambiente per le clausole DD per le licenze elettroniche. L'archivio sarà chiuso solo nel momento in cui sarà disponibile il nuovo SW;
- 2) si è in attesa di una proposta da Silvana Mangiaracina (Nilde) sul progetto IDS che potrebbe diventare lo strumento per gestire in futuro in modo complessivo gli aspetti connessi agli usi consentiti dalle licenze per il document delivery;
 - 3) è confermata la disponibilità di ACNP a integrare le informazioni sulle licenze direttamente nel catalogo (con la tempistica in precedenza definita);
 - 4) disponibilità del nostro ufficio per le risorse elettroniche dell'ASDD a creare un file (lista) statico che contenga le informazioni su tutti gli editori (e licenze, standard e non), e relativi usi consentiti, come soluzione tampone. Il file potrebbe essere caricato – e di conseguenza consultabile - come servizio aggiuntivo nella pagina di A-Link che si richiama dal catalogo ACNP a partire da ogni titolo recuperato

Qualsiasi soluzione può passare solo previo contatto tra ACNP, Nilde, ASDD che in prima istanza siano in grado di delineare una strategia per il futuro. Filippucci è incaricato di chiedere a Mangiaracina la disponibilità in tale senso da metà gennaio in avanti.

Faeti pone l'attenzione sulla necessità che l'allineamento delle licenze standard, generalmente a cadenza annuale, sia il risultato di una collaborazione tra più soggetti e secondo le modalità e l'attenzione che la materia richiede. Tutti concordano sul fatto che i soggetti potenzialmente interessati (UNIBO, UNIPV, UNIRMS, INAF, BESS, dal 2012 UNITO, membri dei gdl di Nilde e di ACNP, membri dei consorzi) a seconda delle loro possibilità e autorità contribuiranno in questa operazione di costante aggiornamento non appena sarà chiaro quale strumento si deciderà di adottare. Faeti comunica che per Bologna al momento esistono circa 350/400 posizioni/editori o target.

Tempi: per un file creato da noi (ASDD) non prima di fine febbraio.
Incontro con Mangiaracina da metà gennaio in poi.

4. Stesura linee guida del servizio condiviso di DD elettronico

Si passa ad esaminare il documento sulle linee guida elaborato per domande e risposte. Per il testo si rimanda direttamente al file depositato e che sarà aggiornato sul Google Docs giovedì 22 dicembre.

Nel corso dell'esame del documento si discute sulla possibilità di utilizzare il modulo hardcopy di Nilde o in alternativa altri strumenti (commerciali o meno, come Ariel e Prospero).

Per il modulo hardcopy è necessaria una risposta da Nilde, anche se sembra difficile che possa essere re-integrato nell'attuale versione Nilde 4.0, più per problemi legali che per problemi informatici.

Per Prospero si invitano i membri del gruppo a verificare sul sito dell'Università di Padova le funzionalità. Ad un primo esame sembra che si tratti di un sw che trasforma

un documento in tante immagini quante sono le pagine dello stesso. Dunque il problema semmai è per chi riceve che si trova a dover gestire diversi allegati-immagine. Aspetto che sarà definito nella prossima riunione del gdl.

Con Ariel questo problema non si presenta, ma ci sono i costi (si farà una verifica in proposito). In ogni caso, non si tratterebbe di una soluzione equiparabile al vecchio sw di trasformazione dei file pdf nativi in file immagine che Nilde aveva implementato.

La riunione si chiude alle ore 13,30 con precedente taglio di pandoro e panettone.

Il verbalizzante
Gustavo Filippucci